## «Poca gente al mercato? Pensino a darci una sede degna»

Pochi banchi al mercato della piccola. Quasi assente il viavai al posteggio, posti vuoti nel vicino parcheggio del centro commerciale della Meridiana dove di solito c'è il tutto esaurito.

La tensione coronavirus è forte ed ha cambiato le abitudini quotidiane con scenari che fino a domenica erano impensabili. A onor di cronaca al mercato qualche banco mancava anche perché il periodo tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, per abitudine, è quello scelto dagli ambulanti per le vacanze.

E colpa «anche di una situazione ormai insostenibile alla Piccola - spiega **Gianluca Vin**-

ciguerra, con banco di abbigliamento - tanto che questa mattina (ieri per chi legge) abbiamo contattato l'Ats chiedendo un intervento immediato visto il cattivo di odore che si sente a causa di chi scambia questa area per una toilette e per il guano di piccioni con cui dobbiamo convivere. Considerata la precaria situazione dovuta all'emergenza coronavirus dove l'igiene e la pulizia dovrebbero essere davantiad ognicosa, pernoi convivere con questa situazione è complicato, tanto che per respirare dovremo mettere la mascherina».

Poca gente in giro, numerosi

posti vuoti e sabato sarà ancora peggio visto che potranno aprire solo i banchi alimentari. «La situazione è pesante, c'è parecchio allarmismo che abbiamo percepito anche negli altri mercati in questi giorni - dice Valter Vanoli, specializzato in articoli per animali e presidente Anva -. I clientifedeli comunque arrivano».

«C'è poca gente e pochi ambulanti anche perché questo è il periodo del cambio stagione e molti di noi ne approfittano per le vacanze - fa notare Ivan Arrigoni, con attività d'abbigliamento -. Comunque la tensione è nell'aria. Sabato non potremo



Gianluca Vinciguerra



Paolo Lozza



Ivan Arrigoni



**Enrico Perrucchini** 

lavorare ed è comunque una perdita economica e un servizio in meno che si offre alla gente, e ci chiediamo che differenza ci sia tra gli alimentari e l'altra merce».

Meno presenze «rispetto al solito - aggiunge Paolo Lozza, con banco d'abbigliamento -, la gente sta seguendo le indicazionidinon andare nei luoghi affollati, e allo stesso tempo noi comunque forniamo il servizio». Per Stefano Gaiani, banco di alimentari «arrivano i nostri clienti, quelli di tutti i mercoledi».

Enrica ed Eugenio Perrucchini non hanno paura del coronavirus «siamo venuti al mercato perché avevamo necessità di fare degli acquisti».

P. San.

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020

1141: